

Oggetto: ordine del giorno teso a chiedere al Governo e al Parlamento l'immediato ripristino del Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane nella Legge di Bilancio 2023

Il Consiglio Comunale di Cremona

Premesso che

il disegno di legge della Legge di Bilancio 2023 prevede attualmente l'azzeramento del "Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane", che era stato istituito dall'art. 1, comma 47 della legge 160/2019, defianziando i 94 milioni di euro previsti per gli anni 2023 e 2024;

Considerato che

- il "Piano Generale della Mobilità Ciclistica 2022-2024", approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 23 agosto 2022, ha definito per la prima volta nella storia italiana la strategia, gli obiettivi e le azioni per promuovere lo sviluppo della mobilità ciclistica nelle aree urbane e metropolitane, quale politica nazionale della mobilità e dei trasporti, alla cui attuazione erano destinate le risorse ora eliminate;
- i target, da raggiungere entro il 2024, di aumento del 20% della quota modale di spostamenti in bicicletta e di incremento della estensione delle infrastrutture ciclabili sino ad almeno 32 km/100 kmq, in tutti i Comuni capoluogo, possono essere conseguiti solo con l'indispensabile concorso anche finanziario dello Stato;

Ricordato che

dal dossier "Non è un paese per bici", pubblicato pochi giorni fa da Clean Cities, FIAB, Kyoto Club e Legambiente, emerge un notevole gap di ciclabilità tra le città italiane e le leader in Europa, per colmare il quale sarebbe necessario quadruplicare i chilometri di percorsi ciclabili, per una spesa complessiva di 3,2 miliardi di euro da qui al 2030, attraverso un piano straordinario di promozione della ciclabilità urbana cui destinare 500 milioni l'anno;

Richiamato che

gli strumenti di pianificazione della mobilità della Città di Cremona si pongono target significativi sulla ciclabilità:

- in particolare:

- il BICIPLAN, strumento integrativo della pianificazione del territorio, adottato da questa amministrazione nel settembre 2018 per dare impulso e mettere a sistema la mobilità ciclabile ha previsto la realizzazione di 18 piste ciclabili per complessivi 80,86 km, di cui ancora oltre un terzo sono ancora da realizzare, in attesa di finanziamenti.

Riassumendo sono stati realizzati 32 km fino al 2019 e 15 km dal 2019 ad oggi.

- il PUMS e il PGTU individuano l'obiettivo del 18% di quota modale di spostamenti in bicicletta;
- target così ambiziosi richiedono il concorso anche finanziario dello Stato, nell'ambito della politica della mobilità ciclistica, che la legge 2/2018 attribuisce alla sua competenza;

Rilevato che

gli ultimi eclatanti episodi di violenza stradale e uccisione di ciclisti rendono se possibile ancora più evidente la grave situazione di insicurezza stradale per l'utenza ciclistica e pedonale e urgente la messa in campo di un piano di interventi per ridisegnare le strade e introdurre in modo diffuso e continuo percorsi ciclabili e dispositivi di moderazione del traffico e della velocità in ambito urbano;

Valutato che

i recentissimi risultati del monitoraggio effettuato lungo le principali piste e corsie ciclabili del Comune di Cremona, da cui emerge un forte incremento dei flussi di ciclisti lungo le ciclabili realizzate nel corso del tempo, dimostrano l'assoluta importanza di estendere la rete infrastrutturale ciclabile in città al fine di offrire ai cittadini una possibilità efficiente e sicura di spostamento; che l'implementazione della mobilità ciclabile, unitamente ad altre azioni intraprese dall'amministrazione dal 2014 ad oggi e insieme ad azioni di altri soggetti pubblici e privati, ha contribuito a conseguire una sensibile riduzione del microparticolato con effetti positivi sulla salute dei cittadini, come evidenziato di recente anche dalla prima parte dello studio epidemiologico condotto da ATS;

- dal 2019 ad oggi, l'amministrazione ha realizzato i seguenti tratti ciclabili:

- Viale Trento Trieste, Via Mantova, Via Brescia, Via Bergamo
di cui, 1 km Viale Trento Trieste, 0,8 km Via Mantova, 1,5 km Via Brescia, 1,7 km Via Bergamo;
- Via Dante
1 km suddiviso in lato nord e sud
- Via Giuseppina, Via Milano (Cavatigozzi)
di cui 3 km Via Giuseppina suddivisi in lato nord e sud, 1,3 km Via Milano suddivisi in lato

nord e sud e con tratti anche a corsia ciclabile

- Via Sesto (tra Barilla e Via Ferraroni)

0,7 km

- Via Massarotti – solo corsie ciclabili

2,7 km suddivisi in lato est e ovest

- Via Boschetto – Nazario Sauro fino a Piazza Zelioli Lanzini – *ancora da realizzare*

3,2 km Via Boschetto suddivisi in lato est e ovest; 0,5 km Via Nazario Sauro

e così complessivamente km 15 circa - di cui 3,7 ancora da realizzare lungo le Vie Boschetto e Nazario Sauro – e circa 3 km di corsie ciclabili;

Ritenuto che

l'azzeramento delle già poche risorse per la ciclabilità urbana è una proposta che impedirebbe alle amministrazioni locali di rendere le città davvero ciclabili e sicure per chi si sposta in bicicletta: una scelta da rivedere nella Legge di Bilancio, durante la fase di discussione parlamentare in un rapporto positivo fra Governo e Parlamento, ripristinando e anzi incrementando i fondi destinati allo sviluppo delle ciclovie urbane;

CHIEDE

al Sindaco e alla Giunta comunale di farsi parte attiva presso il Governo, il Parlamento e l'ANCI, affinché nell'iter parlamentare di discussione, emendamento e approvazione della Legge di Bilancio 2023 venga integralmente ripristinato e se possibile aumentato il finanziamento del "Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane", o, in ogni caso, vengano stanziati apposite risorse, con sviluppo pluriennale a partire dal 2023, per sostenere interventi e progetti dei Comuni per ampliare e mettere in sicurezza le reti di ciclovie urbane previste da PUMS e Biciplan ai sensi della legge n. 2/2018.

Stella Bellini – Partito Democratico

Lapo Pasquetti – Sinistra per Cremona Energia Civile

Enrico Manfredini – Fare Nuova la Città Cremona Attiva

